



ECONERRE - Crollo delle vendite



Nel secondo trimestre il più grande crollo delle vendite mai registrato (-13,1 per cento). Tra le tipologie del dettaglio, è stato colpito soprattutto lo specializzato non alimentare, la perdita è molto più contenuta per quello alimentare, mentre iper, super e grandi magazzini confermano il boom

I numeri descrivono in modo plastico ed evidente la crisi del commercio ampliata in modo dirimpante dall'effetto Covid19. Le **vendite** a prezzi correnti sono crollate infatti **nel secondo trimestre del 2020 registrando una perdita del 13,1 per cento rispetto all'analogo periodo del 2019 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna.**

Si tratta del più ampio crollo delle vendite fino a ora registrato. L'epidemia di coronavirus ha accentuato decisamente i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio, con effetti immediati sui risultati economici. Anche il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si appesantisce ulteriormente e scende da -22,1 a -31,0 punti. Questo emerge dall'indagine congiunturale realizzata da **Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna**. Nonostante la stagionalità solitamente favorevole, le attese per le vendite nel **terzo trimestre** sono orientate in senso negativo, ma con un alleggerimento dello scenario rispetto ai tre mesi precedenti. Si è comunque determinato un eccezionale alleggerimento del saldo risalito a -4,0 punti da -42,4.

Crollo delle vendite le tipologie

Le vendite dello **specializzato alimentare si sono ridotte del 3,6 per cento**. Il dettaglio **specializzato non alimentare** ha subito un colpo ancora più duro dello scorso trimestre, subendo una **perdita del 22,6 per cento**. Al contrario, **iper, super e grandi magazzini hanno ottenuto**

un nuovo forte aumento delle vendite (+8,6 per cento), grazie alla capacità di gestire la difficile contingenza e alle consegne a domicilio.

La dimensione delle imprese. I dati mostrano una correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale. **La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che più ha risentito delle chiusure, ha accusato un calo notevole (-18,3 per cento) e senza precedenti** delle vendite. Le imprese di **media dimensione**, da 6 a 19 addetti, registrano una caduta più contenuta (-13,5 per cento), ma anch'essa senza precedenti. La tendenza risulta negativa, ma più contenuta per le imprese di maggiore dimensione, che hanno limitato a una cifra la riduzione delle vendite (-7,3 per cento).

Il registro delle imprese

La pressione sulla base imprenditoriale si è lievemente ridotta, ma resta elevata. Le imprese attive nel commercio al dettaglio erano **42.860 al 30 giugno 2020**. Rispetto ad un anno prima la loro **consistenza è diminuita del 2,8 per cento (-1.227 unità)**. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta leggermente più contenuta (-2,2 per cento). L'andamento negativo è dato dall'ampia riduzione delle ditte individuali (-961 unità, -3,2 per cento) e da quella più rapida delle società di persone (-4,2 per cento, -387 unità). Queste risentono dell'attrattiva della normativa delle società a responsabilità limitata, che determina una contenuta crescita delle società di capitale (+2,5 per cento, +116 unità).

Un commento



Secondo il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Alberto Zambianchi** *“La speranza era che le conseguenze fossero meno pesanti rispetto a quelle che dobbiamo registrare al termine del trimestre interessato quasi interamente dal lockdown. L’auspicio è che possa esserci un rimbalzo, che sarà comunque inizialmente limitato, per poter riprendere progressivamente lo spazio perduto, ma questo evidentemente se tutte le variabili avranno una evoluzione positiva”*.

ECONERRE

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: comunicazione@rer.camcom.it
“Econerre-economia Emilia-Romagna” (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)